Di3A – Risultati della “Rilevazione sul grado di soddisfazione della didattica online erogata a seguito dell’emergenza coronavirus – COVID-19” – A.A. 2020/2021

1. Introduzione

La gestione dell'emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del virus SARS-COVID 19, ha imposto l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, a tutti i livelli, modificando profondamente le attività lavorative e lo svolgimento della didattica all'interno degli Atenei.

Questo ha comportato, sin dal II periodo didattico dell'A.A. 2019/2020, il ricorso alla didattica a distanza, sia per l'erogazione delle lezioni e/o esercitazioni, sia per lo svolgimento degli esami di profitto e degli esami finali di laurea.

Il perdurare della pandemia – seppur con diversi livelli di contagiosità – ha determinato, nell'A.A. 2020/2021, l'avvio di una didattica "mista", caratterizzata dalla presenza contingentata degli studenti in aula – per garantire il necessario distanziamento– e dal contestuale mantenimento della didattica online per gli studenti a distanza.

Nel I periodo didattico dell'A.A. 2020/2021, le aule del Di3A sono state interessate da un importante intervento di ristrutturazione, che ha ulteriormente prolungato lo svolgimento della didattica in modalità "a distanza" e solo nel II periodo didattico, anche presso il Di3A, è stata avviata la didattica mista.

In questo scenario, si colloca la rilevazione denominata *"Di3A - Indagine sulla soddisfazione del docente sulla didattica online erogata a seguito dell'emergenza coronavirus – COVID-19*", definita dalla Commissione Assicurazione Qualità di Dipartimento, per la raccolta delle opinioni dei docenti sull'esperienza DAD fin qui maturata, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio offerto agli studenti.

2. Obiettivi e metodi della rilevazione

L'obiettivo è stato quello di individuare e analizzare, dal punto di vista quali-quantitativo, il grado di soddisfazione dei docenti relativamente all'organizzazione e all'erogazione delle attività DAD messe in atto presso UNICT, al fine di individuarne le criticità e di definire le eventuali misure correttive da implementare.

Per rilevare la "*customer satisfaction*" dei docenti che impartiscono insegnamenti presso i corsi di studio del Di3A, un questionario appositamente predisposto, è stato somministrato attraverso un format di "Google moduli" e veicolato, a mezzo mail, dal direttore del Di3A, prof. Agatino Russo, e dai presidenti di ciascun dei CdS attivati in dipartimento.

Destinatari dell'indagine sono stati tutti i docenti, i cui nominativi sono resi pubblici sul sito web del Di3A, che nell'A.A. 2020/2021 hanno svolto un incarico di insegnamento in qualsiasi attività didattica erogata nei CdS.

Nella progettazione del questionario, riportato come allegato, si è tentato di conciliare sia l'esigenza di raccolta dei dati sull'esperienza DAD sia la volontà di rendere agevole e snella la compilazione del questionario.

In sintesi, il questionario è stato articolato in tre sezioni:

- una sezione generica, attinente ad aspetti organizzativi dell'insegnamento, agli strumenti hardware e software utilizzati, alla tipologia di connessione, ecc.;
- una sezione sull'esperienza maturata, articolata in valutazioni sulla didattica frontale, sulle esercitazioni e sulle altre attività didattiche;

- una sezione dedicata alla formulazione di giudizi e alle valutazioni di prospettiva su aspetti da conservare al superamento dell'emergenza, al rapporto con gli studenti e con la progettazione del corso d'insegnamento.

Il questionario è stato strutturato con domande a risposta singola, a risposta multipla (con risposte predefinite) e a risposta aperta in modo da fornire la possibilità di esprimere motivazioni personali ed eventuali suggerimenti su ciascuna delle sezioni.

Il giudizio sul grado di soddisfazione è stato raccolto con la scala di Likert da 1 a 10, in cui al punteggio 1 corrisponde "per nulla soddisfatto" e al punteggio 10 "pienamente soddisfatto". La scala prescelta è stata sufficientemente ampia da garantire flessibilità alle risposte.

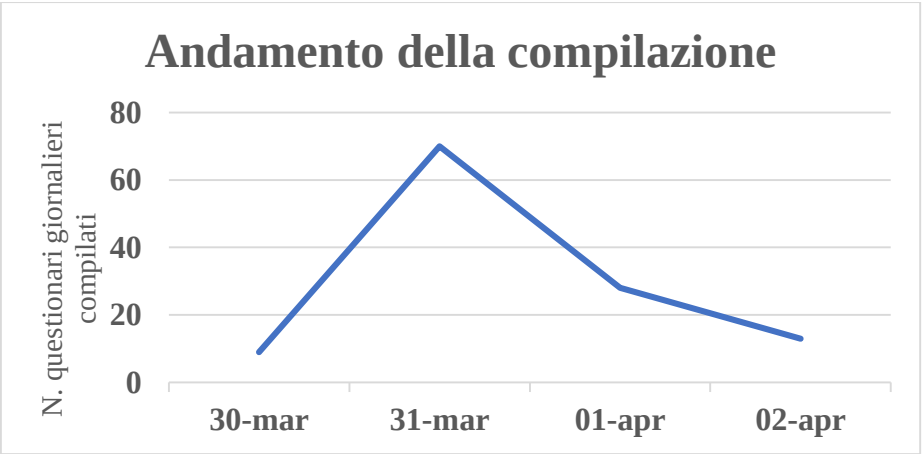
Nella progettazione del questionario elettronico si è scelto di non inserire controlli che bloccassero la compilazione, allo scopo di non molestare eccessivamente i rispondenti con risposte obbligatorie.

Terminata la fase di progettazione, il questionario è stato testato per verificarne la corretta sequenza logica delle domande, la coerenza e la fluidità in generale. La raccolta dei dati è stata anonima e il rispondente è stato invitato a concedere la propria autorizzazione al trattamento dei dati, ai sensi della normativa vigente.

3. Risultati della rilevazione

3.1. Aspetti generali

L'invito alla compilazione del questionario è stato diffuso nella mattina del 30 marzo, con una finestra temporale, conclusasi il 2 aprile, alle 7:00; l'adesione è cresciuta, fino a conseguire la massima numerosità il 31 marzo, per poi decrescere nei giorni successivi, come mostra la figura seguente:



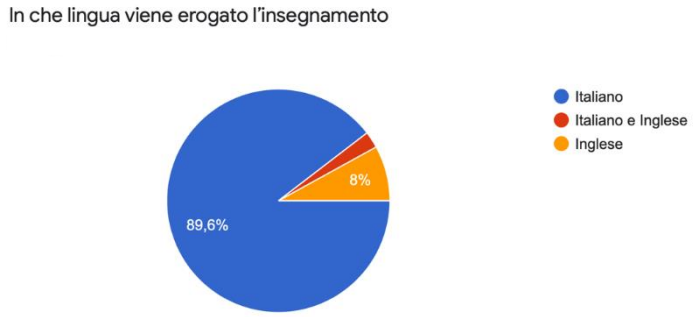
Complessivamente sono stati interessati 194 docenti "potenziali" (interni ed esterni al Di3A), così definiti in rapporto agli insegnamenti erogati nei diversi CdS del Di3A nell'A.A. 2020/2021; sono stati complessivamente compilati 164 questionari (84,5%) (tab. 1).

Tab. 1 - Grado di partecipazione all'indagine sulla soddisfazione alla DAD dei docenti del Di3A

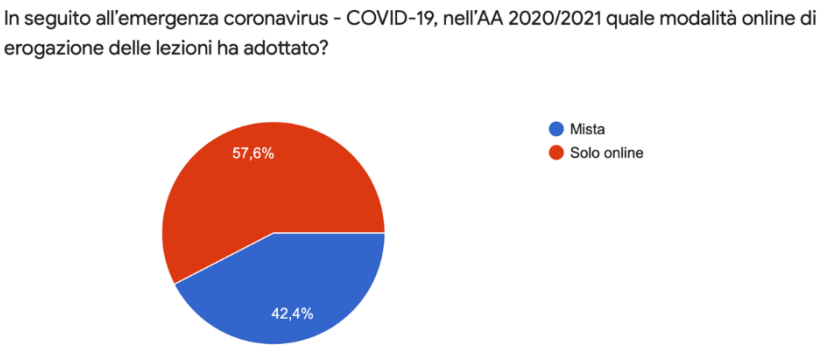
CdS	Docenti coinvolti nell'AA 2020/2021	Risposte al questionario	Partecipazione (%)
L-21	30	13	43,3
L-25	39	26	66,7
L-26	32	19	59,4
L-26_R	21	19	90,5
LM-7	15	14	93,3
LM-69	26	15	57,7
LM70	15	7	46,7
LM-75	16	12	75,0
Risposte cumulative, per più CdS		39	
In complesso	**194**	**164**	**84,5**

La partecipazione all'indagine è risultata variabile tra i corsi di studio (con un valore minimo pari al 43% per L-21 e un valore massimo pari al 93% circa per LM-7), non tanto per una diversa disponibilità alla compilazione quanto perché non è stato colto l'invito di replicare la compilazione del questionario per ciascun insegnamento impartito dal docente (che di norma eroga 2 insegnamenti e spesso in distinti CdS), come confermano sia l'alta incidenza delle risposte cumulative (ossia riferite a più CdS), pari al 24% del totale (39 su 151), sia i riferimenti a diversi CdS individuati nelle "risposte aperte".

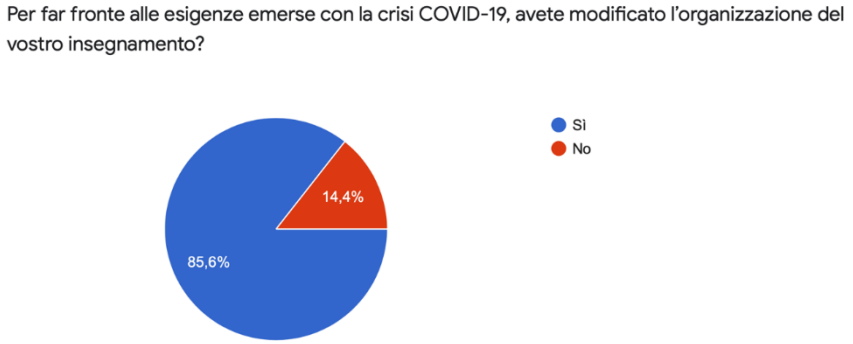
Quanto agli insegnamenti, la lingua di erogazione è prevalentemente l'italiano (90%).



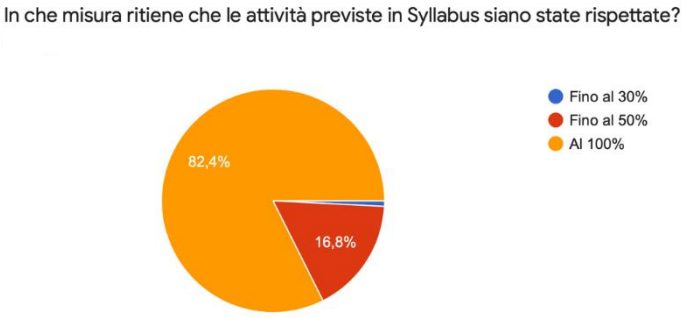
Sebbene la DAD è stata erogata esclusivamente online (nel 58% dei casi), considerevole risulta l'aliquota degli insegnamenti che hanno beneficiato della didattica "mista", avviata come già precisato nel II periodo didattico dell'A.A. 2020/2021.



L'organizzazione dell'insegnamento ha subito un necessario adattamento (86%).



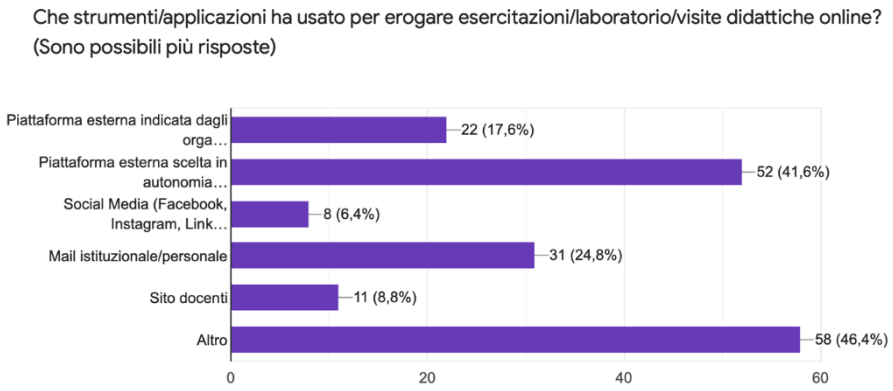
Il syllabus dell'insegnamento è stato rispettato nell'82% degli insegnamenti.



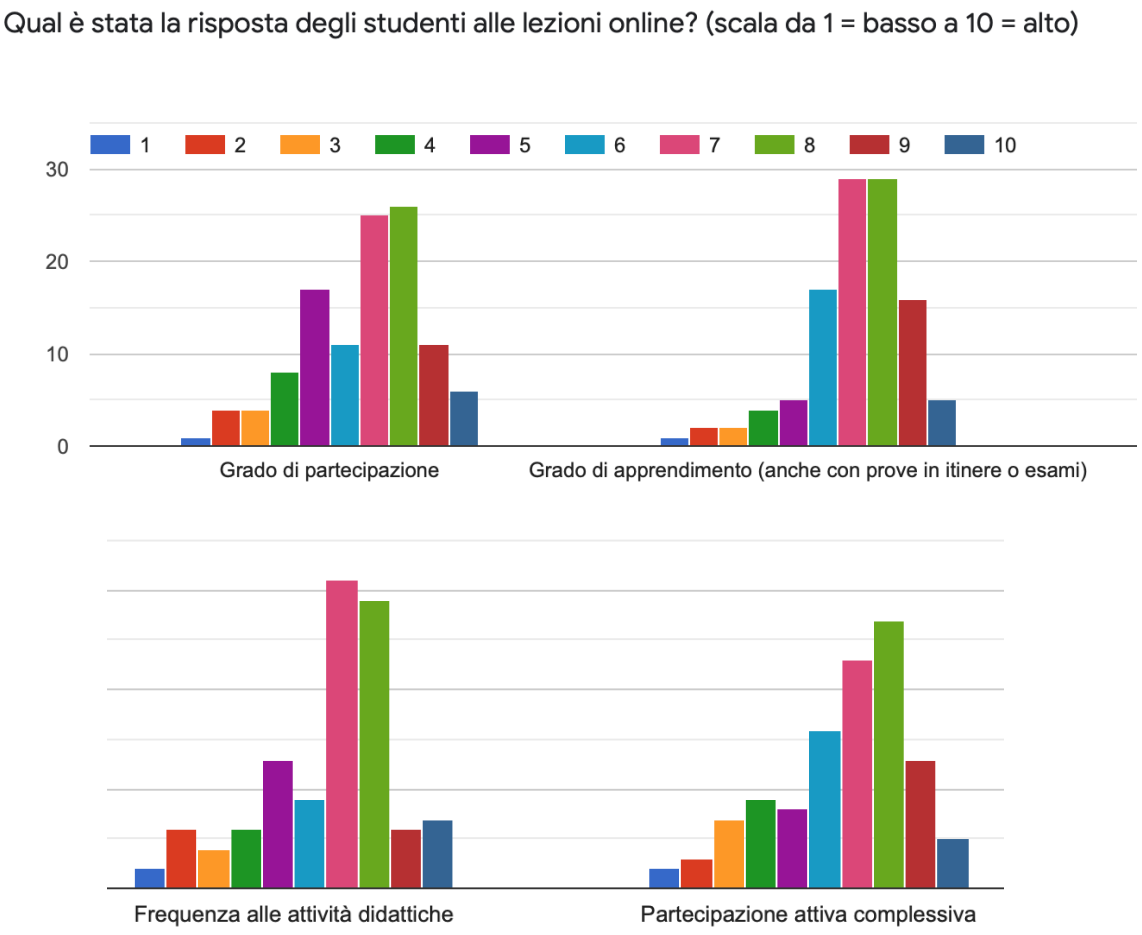
3.2. Esperienza sulla didattica (lezioni, esercitazioni ed esami)

Gli strumenti tecnologici utilizzati sono prevalentemente quelli messi a disposizione dall'Ateneo (Ms Teams), anche se i docenti che di fatto si sono rapidamente adattati alle nuove modalità (il passaggio dalla didattica tradizionale a quella DAD è avvenuto in modo brusco e repentino, non essendoci

precedenti esperienze in simili modalità erogative) in diversa misura hanno integrato l'impiego di altre applicazioni, dalla mail istituzionale ai social media.



Nell'esperienza dei docenti la risposta degli studenti, in termini di "grado di partecipazione", "grado di apprendimento", "frequenza alle attività didattiche" e di "partecipazione attiva complessiva" ha totalizzato valutazioni ampiamente concentrate tra i punteggi "7" e "8" della scala proposta.



Si riportano di seguito alcune valutazioni positive, negative e neutre espresse dai rispondenti:

- *Gli studenti reagivano (intervenendo a voce) solo quando esplicitamente chiesto dall'insegnante;*
- *Gli studenti hanno apprezzato le modalità di erogazione del corso;*
- *Buona partecipazione;*
- *Gli studenti hanno frequentato regolarmente le lezioni per tutta la durata del corso. Hanno partecipato attivamente e dimostrato un buon livello di apprendimento. La modalità a distanza ha consentito anche, tramite l'utilizzo dell'applicativo Teams, di organizzare seminari congiunti con la partecipazione di studenti di diversi corsi di studio in seno al Dipartimento, ma anche afferenti a Università diverse. Molti dei seminari organizzati sono stati tenuti da esperti del settore provenienti da altre istituzioni;*
- *Gli studenti hanno seguito con partecipazione alle lezioni e in un numero di circa 80% degli iscritti;*
- *Per la disciplina erogata al primo semestre gli studenti hanno sostenuto gli esami con voto medio 27,5. Per la disciplina erogata nel secondo semestre valuto l'apprendimento con test di autovalutazione che hanno avuto riscontro positivo;*
- *La frequenza alle lezioni è costante da parte di molti studenti; il numero di studenti frequentanti è molto elevato; la partecipazione alle lezioni è attiva da parte di molti studenti; la partecipazione alle lezioni riguarda studenti di diversi CdS: L25, L26; LM69; L9; L34; L7;*
- *Tutti gli studenti frequentanti, grazie allo svolgimento delle prove in itinere e della prova finale, hanno superato l'esame;*
- *La partecipazione e l'interesse sono stati abbastanza buoni;*
- *Gli studenti partecipano sia di presenza che da remoto attivamente. Intervengono per chiarimenti e prevalentemente dimostrano interesse verso l'insegnamento;*
- *Gli studenti hanno tratto un beneficio dal poter ascoltare più volte le lezioni registrate, specialmente coloro i quali non hanno potuto frequentare le lezioni;*
- *La partecipazione alle lezioni è stata insufficiente sia in termini di frequenza che in termini di interazione con il docente. Ciò nonostante, il risultato medio agli esami è stato buono, probabilmente grazie alla possibilità di rivedere le lezioni registrate dell'intero corso;*
- *La partecipazione è stata discreta seppur la partecipazione attiva intesa come interazione docente studente appena sufficiente;*
- *La quota di studenti non frequentanti, anche on line, è probabilmente ascrivibile ad un certo numero di studenti lavoratori (in base a quanto riferito dagli stessi), nonché studenti impegnati nello studio di altre discipline o studenti impossibilitati a spostarsi, nel caso della didattica in presenza;*
- *È stata riscontrata una buona partecipazione nonostante la distanza;*
- *La registrazione delle lezioni ha agevolato l'apprendimento e la specifica condizione ha favorito la frequenza delle lezioni;*
- *I pochi studenti frequentanti hanno partecipato attivamente alle lezioni;*
- *La partecipazione attiva complessiva, sebbene molto elevata, diminuiva progressivamente dal corso impartito per L25, LM70 e L26R;*
- *Elevato è stato il grado di partecipazione attiva probabilmente collegato all'esigua numerosità degli studenti;*
- *Numerosi studenti presenti online con adeguate richieste di approfondimenti/chiarimenti;*
- *Gli studenti che seguono a distanza mostrano una certa difficoltà a intervenire alla discussione, mentre gli studenti presenti in aula partecipano attivamente alla lezione, tuttavia nel complesso la partecipazione è buona. Per quanto riguarda il grado di apprendimento non ho ancora fatto delle prove in itinere ma ritengo che complessivamente sia buono;*
- *La possibilità di rivedere la lezione registrata ha comportato l'assenza degli studenti a lezione. Il livello di apprendimento è risultato comunque complessivamente soddisfacente;*
- *Ho riscontrato un buon livello di interesse. La presenza in aula di almeno parte degli studenti stimola la partecipazione ed aiuta il docente ad essere efficace e a stimolare domande ed approfondimenti;*
- *Il corso è ancora in corso di svolgimento ma gli studenti si stanno mostrando partecipi e molto collaborativi;*
- *Circa la metà degli studenti ha frequentato il corso con partecipazione, sia online che di presenza;*
- *Il corso si è rivelato motivato e attivo, con vivace partecipazione degli studenti al dialogo educativo e formativo, nonostante le difficoltà della situazione e le apparenti limitazioni imposte dagli strumenti utilizzati per l'erogazione della didattica. Intenso anche il rapporto interpersonale che si è riusciti a instaurare con gran parte degli studenti, confermato dalla prosecuzione delle azioni di scambio culturale e dei contatti anche a conclusione del corso (tenuto nel primo semestre 2020-2021) e una volta sostenuto l'esame;*
- *Livello di partecipazione ed interesse più che soddisfacenti;*

- *Ho già fatto esperienza l'anno scorso relativamente a lezioni e prove in itinere ed esami, durante i quali utilizzo anche Excel che mi aiuta molto per le verifiche a distanza. Inoltre, ho introdotto dei video in sostituzione alle visite didattiche;*
- *Gli studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni con domande e osservazioni;*
- *Gli studenti hanno nel complesso mostrato interesse ed attiva partecipazione alle attività del corso;*
- *Gli studenti hanno usufruito della DAD con soddisfazione, considerandola una esperienza emergenziale;*
- *La partecipazione alle lezioni/laboratori è stata soddisfacente ed anche l'interazione;*
- *La frequenza degli studenti è scemata nel corso delle lezioni verosimilmente per la possibilità di scaricarne la registrazione. Tuttavia, anche in modalità a distanza la partecipazione degli studenti è apparsa più che soddisfacente;*
- *Gli studenti abitualmente frequentanti hanno partecipato con assiduità alle lezioni alcuni intervenivano con domande e chiarimenti; per chi ha scelto la materia da altri corsi di laurea ha potuto ascoltare le registrazioni per ovviare alle sovrapposizioni di orario con altri insegnamenti.*

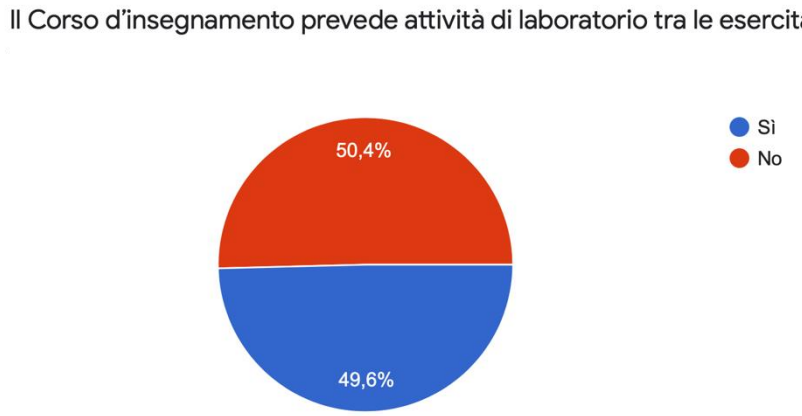
Alcune valutazioni tendenzialmente negative:

- *La partecipazione numerica degli studenti alle lezioni in modalità mista è sbilanciata a favore della partecipazione a distanza; inoltre, la partecipazione attiva complessiva non è sempre molto soddisfacente.*
- *La partecipazione complessiva è decisamente scesa;*
- *Scarsa partecipazione degli studenti alle lezioni svolte in DAD che ha determinato una limitata partecipazione alle prove d'esame;*
- *Interesse generale, pur rilevando la mancata interazione col docente essendo in DAD;*
- *La registrazione delle lezioni abbassa notevolmente il grado di partecipazione attiva degli studenti alle lezioni (domande, dubbi, etc) che rimandano al momento dello studio l'ascolto delle lezioni. Si possono solo colmare parzialmente (durante orari di ricevimento) dubbi o incomprensioni considerata l'impossibilità di 'ripetere' intere lezioni;*
- *Non vediamo lo studente e non è facile l'interazione;*
- *Con la condivisione della presentazione si perde di vista lo studente;*
- *Il coinvolgimento degli studenti è difficoltoso, malgrado i reiterati inviti a interagire durante le lezioni. Gli studenti sono recalcitranti a mostrarsi in videocamera. La registrazione delle lezioni non favorisce la frequenza e dunque la partecipazione attiva alle attività didattiche;*
- *L'interazione durante le lezioni è stata più limitata del solito;*
- *Molti studenti hanno preferito la modalità DAD ma non riescono a fare l'esperienza di laboratorio in modo appropriato;*
- *Più del 50% degli studenti non hanno partecipato neanche alla didattica on line: le lezioni in presenza hanno un rendimento di apprendimento neanche paragonabile all'esperienza di quest'anno;*
- *Gli studenti non hanno mostrato molto interesse per la disciplina;*
- *Solo un limitato numero di studenti interviene per chiarimenti, magari perché si pensa di sopperire alla partecipazione attiva con le lezioni registrate;*
- *Il corso richiederebbe la frequenza in quanto integra linguaggio e competenze di area biomedica a un target prevalentemente di formazione agronomica anche se sistematicamente eterogeneo;*
- *La maggior parte degli alunni che si prenotano, per l'attività in presenza, non partecipano alla lezione. Al momento, i dati sulla frequenza, da casa e in aula, sembrano in linea con quelli degli altri anni. Inoltre, la registrazione della lezione è un valido strumento che consente agli studenti di seguire la lezione in momenti differenti dagli orari stabiliti e gli allievi a distanza e in presenza sembrano essere attenti e interessanti;*
- *La partecipazione on line non consente di verificare con oggettività il grado di apprendimento e/o il grado di partecipazione come la domanda presuppone; il corso è comunque ancora nella prima metà e dunque appare prematura una valutazione complessiva;*
- *La quota di studenti non frequentanti on line è probabilmente ascrivibile ad un certo numero di studenti lavoratori (in base a quanto riferito dagli stessi), nonché studenti impegnati nello studio di altre discipline;*
- *Gli studenti sono stati complessivamente contenti di poter comunque fare lezione in periodo di lockdown e soprattutto hanno usufruito molto delle registrazioni. La partecipazione attiva durante le lezioni era limitata al 5-10 % degli studenti. Il loro grado di preparazione si è mantenuto molto alto, tuttavia la mancanza di esercitazioni in presenza (campo e laboratorio) è rimasto il maggior limite della DAD;*
- *La partecipazione on line impedisce di verificare in modo appropriato il livello di preparazione raggiunto e in aula non è possibile svolgere agevolmente delle verifiche senza dare la sensazione di escludere gli studenti che frequentano da remoto. Si tratta comunque di valutazioni indicative atteso che il corso è giunto ancora a meno della metà delle lezioni svolte (=25 ore/56 ore complessive);*
- *Gli studenti mostravano difficoltà a interagire a distanza e spesso rinunciavano a porre domande.*

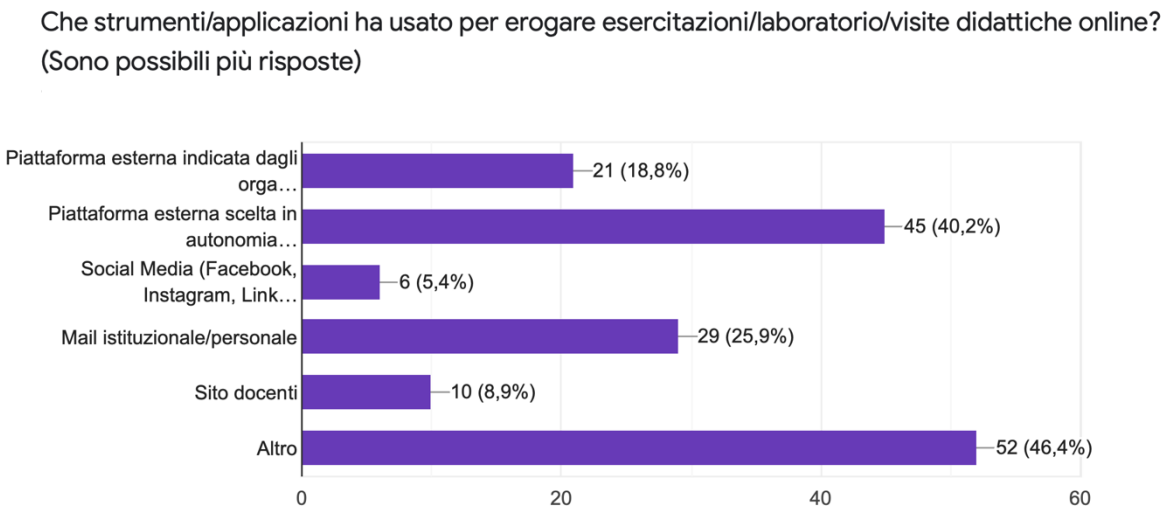
Alcune valutazioni tendenzialmente neutre:

- *Le lezioni sono ancora in essere, quindi non è possibile dare un giudizio complessivo;*
- *Gli studenti partecipanti alle lezioni erano davvero poco numerosi rispetto agli iscritti al corso. Inoltre, nonostante le sollecitazioni continue, interagivano poco con il docente. Tuttavia, dai primi esami svolti, chi ha frequentato ha superato in genere brillantemente l'esame. Credo sia stato estremamente utile mettere le registrazioni delle lezioni a disposizione degli studenti;*
- *Studenti in aula attivi, ma gli studenti a distanza impossibili da valutare;*
- *Non ho avuto modo di valutare il grado di apprendimento per l'anno accademico 2020/21;*
- *Gli studenti sono stati generalmente presenti ma tendono ad interagire meno che in presenza.*

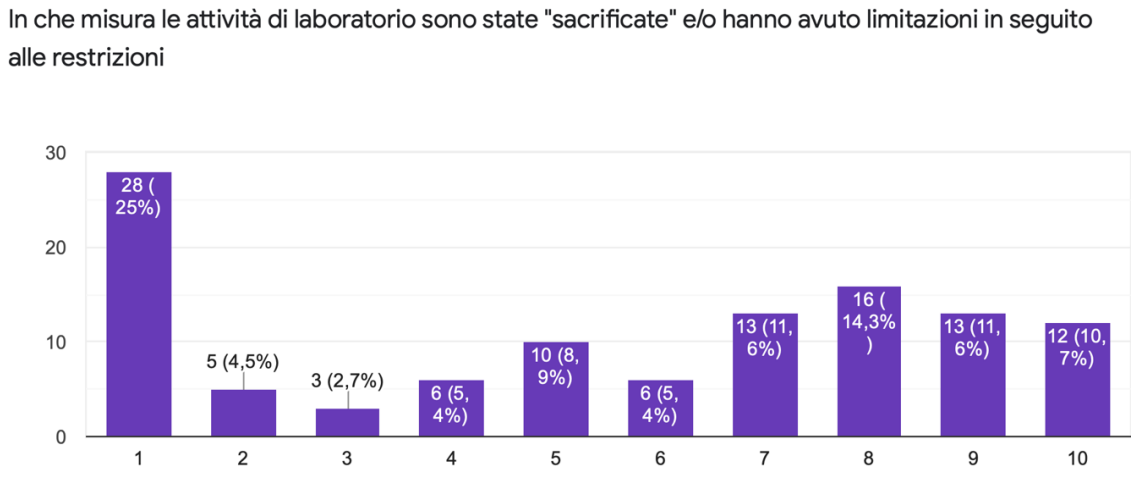
Nel complesso, nella valutazione delle attività didattiche, appare evidente la complessità dell'organizzazione delle attività di laboratorio e delle visite didattiche, attività integrative alla didattica frontale, che interessa ben il 50% degli insegnamenti, la cui frequenza è stata particolarmente limitata dalle misure di distanziamento sociale.
A questo fine, l'Ateneo ha messo a disposizione, tra le risorse elettroniche, l'abbonamento a "COURSERA for Campus" una piattaforma internazionale che eroga corsi universitari online per l'integrazione della formazione accademica, all'interno dei quali, sono reperibili video-lezioni o corsi integrativi.



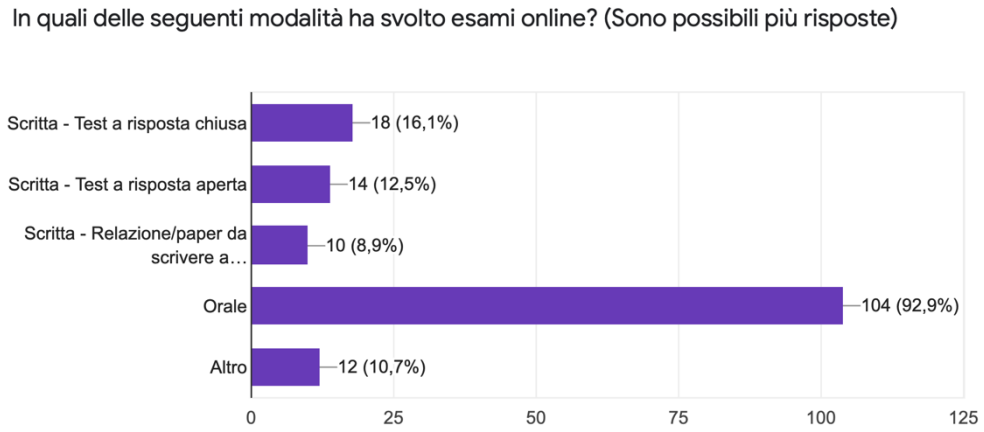
Le applicazioni utilizzate dai docenti del Di3A sono risultate, oltre a COURSERA (19% circa), altre piattaforme esterne scelte in autonomia dai docenti (40%) o organizzate ad hoc dal docente (46%).



Tra le modalità “alternative” alle quali è stato fatto ricorso si annoverano la costituzione di gruppi ristretti di studenti “in presenza” e in parte online; la video registrazione dell’attività di laboratorio ad opera del docente e successivo utilizzo durante la lezione; la proiezione di video tecnici, l’impiego di telecamera, microscopio, video e foto di archivio del docente e disponibili sul web; l’utilizzo di foto degli studenti, dirette dal campo; la predisposizione di questionari preparati su MForms; il collegamento in diretta dal laboratorio via TEAMS; il commento di video su YouTube; interventi tramite Teams di imprenditori agricoli ed esperti sulle tematiche trattate durante le lezioni; l’utilizzo di software, quali CAD, OneNote e Google Moduli.
In complesso, le attività laboratoriali hanno subito una penalizzazione che, secondo il giudizio dei rispondenti, risulta alquanto elevata.



I limiti delle attività di laboratorio e delle visite tecniche in DAD segnalati sono riconducibili alla gestione della classe e alle difficoltà organizzative e di accoglienza degli studenti nelle strutture; all’attiva partecipazione pratica alle procedure di laboratorio, che si sono concentrate più sull’osservazione che sull’utilizzo di strumentazioni; alle esigenze di logistica (vicinanza aule / laboratori); alla mancata opportunità di conoscenza su realtà aziendali attive sul territorio; alla ridotta interazione docente-studenti; all’adattamento che queste attività hanno subito (semplificazione dettata dall’esigenza pratica); alla complessiva ridotta presenza degli studenti frequentanti; alla minore percezione dei luoghi di progetto offerta dagli strumenti virtuali piuttosto che dal vivo.
Gli esami di profitto si sono polarizzati sulla modalità “orale” (93%). Anche questo aspetto della didattica ha subito delle necessarie ripercussioni e adattamenti rispetto a quanto riportato sul syllabus dell’insegnamento.



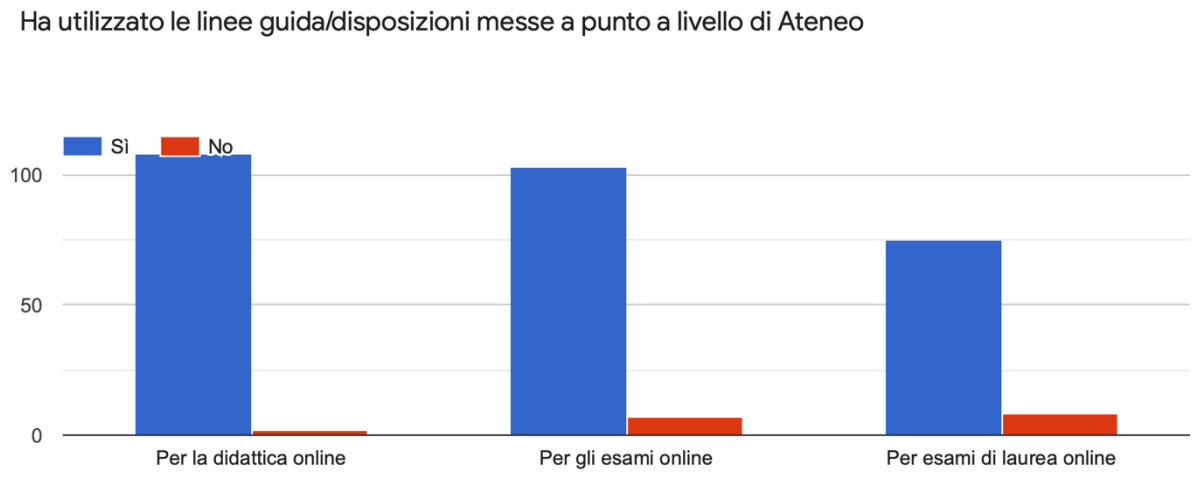
La valutazione degli apprendimenti è stata in parte – con una certa variabilità tra gli insegnamenti – articolata in prove in itinere e prova finale, consistente in esame scritto/orale. In particolare, le modalità prescelte e adattate alla DAD hanno riguardato:

- prove in itinere articolate in consegne individuali;
- predisposizione e discussione di un elaborato tecnico o di un elaborato progettuale;
- presentazioni preparate dagli studenti su un argomento assegnato;
- risoluzione di esercizi svolti dallo studente tramite Excel svolti con condivisione dello schermo;
- ecc..

Quanto ai software utilizzati per gli esami scritti, oltre a MS Teams (gli studenti, in questo caso, hanno caricato la foto del compito scritto) adottato a livello centrale dall'Ateneo sono stati impiegati in autonomia dai docenti i seguenti:

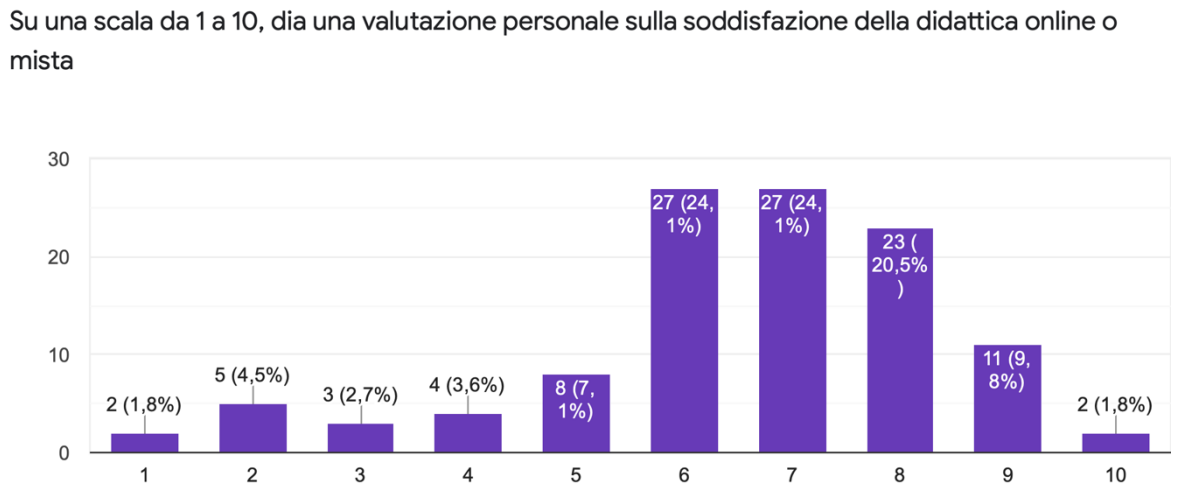
- Google moduli;
- Questbase;
- Testportal su Teams;
- Forms di Teams;
- QuestBase;
- Exam.net;
- Microsoft Form.

In ogni caso, le linee guida di Ateneo sono state particolarmente utilizzate nei tre momenti analizzati (didattica, esami di profitto, esami di laurea).



3.3. Valutazioni sull'esperienza DAD

I docenti del Di3A hanno espresso una valutazione tendenzialmente positiva sull'esperienza DAD, con punteggi concentrati su 6 (sufficienza) e 7 (discreto), che intercettano il 24% delle risposte per ciascun voto (insieme rappresentano, quindi, il 48% delle risposte).
Tuttavia si osserva un gruppo di valutazioni "insoddisfacenti" (i voti da 1 a 5 hanno complessivamente totalizzato il 20% delle risposte), ma ancor più ampia risulta l'incidenza di coloro la cui valutazione oscilla tra 8 (20%) e 9 (10%), quindi, livelli di soddisfazione particolarmente elevati.



Nello schema che segue si riportano le principali valutazioni personali a sostegno della DAD:

- *Nonostante le limitazioni della DAD, specialmente per la partecipazione attiva degli studenti alle attività di laboratorio, tale modalità non ha penalizzato la partecipazione complessiva degli studenti all'insegnamento. Inoltre, la disponibilità delle registrazioni delle lezioni ha consentito anche a studenti lavoratori di seguire al massimo possibile le lezioni. Infine, è degna di nota la*

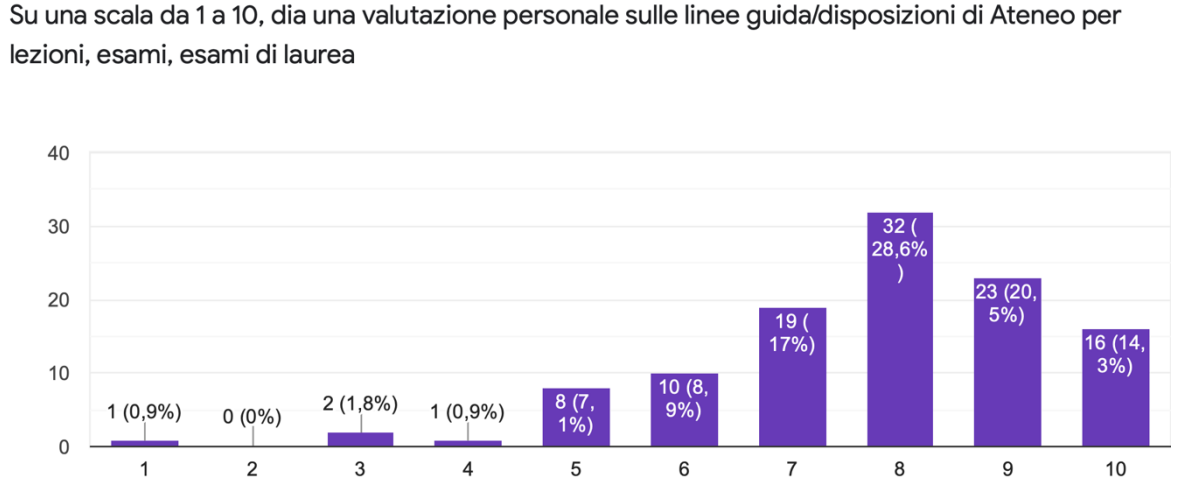
potenzialità offerta dalla piattaforma Teams di organizzare seminari di approfondimento invitando relatori esterni e gemellando classi diverse di studenti, con indubbia semplicità organizzativa;

- *Idonea a sopperire il bisogno durante la fase di emergenza, un ottimo strumento per futuri momenti di esigenza non-covid (per es. svolgimento lezioni durante le missioni fuori sede);*
- *Il livello di attenzione e partecipazione dello studente non differisce molto da quello che si avrebbe nella lezione di presenza;*
- *La DAD ha consentito di integrare alcune metodologie didattiche basate sull'uso delle nuove tecnologie;*
- *On line molto bene. Mista più complessa;*
- *La mia valutazione risulta sufficiente, in quanto la didattica mista o a distanza presenta vantaggi e svantaggi. Tra i punti di forza annoveriamo la possibilità di effettuare le registrazioni e, quindi, di seguire le lezioni in orari differenti da quelli stabiliti. Inoltre, è possibile mediante piattaforma attuare una discreta interazione con gli allievi per la risoluzione delle problematiche e, inoltre, gli allievi a distanza sembra che seguano molto attentamente la lezione. Tuttavia, non è possibile seguire l'allievo dal momento dell'impostazione dell'esercitazione al momento del completamento;*
- *È uno strumento didattico valido, soprattutto in termini di opportunità di integrazione con la didattica frontale in aula; offre, tuttavia, anche delle problematiche in termini di un'efficace ed efficiente interazione che si ritiene possa avvenire in modo più funzionale in aula;*
- *Sebbene richieda un maggior sforzo per organizzare le lezioni, i risultati sembrano essere migliori;*
- *Il mio grado di soddisfazione è alto e non credo che l'erogazione della didattica a distanza ne abbia condizionato la qualità. Al contrario gli studenti hanno mostrato durante le lezioni più interesse rispetto a quanto avviene di norma in aula. L'unico aspetto negativo ha riguardato la numerosità della classe, davvero esigua;*
- *La mancanza di un confronto diretto e costante con tutti gli Studenti in presenza ha talvolta mortificato il dibattito su tematiche che lo richiedono obbligatoriamente;*
- *La DAD ha consentito di integrare alcune metodologie didattiche basate sull'uso delle nuove tecnologie;*
- *Credo che, nel complesso, il sistema della formazione, anche quella universitaria, soprattutto nel nostro ateneo, abbia dato una prova di elevata efficienza e di rapido adattamento alla non facile situazione, garantendo il diritto allo studio;*
- *Lo strumento della didattica online (che mi auguro sia conservato e migliorato nel tempo) è di grande utilità per una serie di motivi, tra i quali: i) consente di poter integrare il normale corso con seminari tenuti da colleghi italiani o stranieri; ii) consente di poter tenere le lezioni anche quando impegnati in attività istituzionali fuori sede. Tuttavia, la modalità mista con le prenotazioni variabili di settimana in settimana non consente una programmazione delle attività sufficientemente di lungo periodo, inoltre i tempi e le modalità di dialogo con gli studenti in presenza e quelli che seguono a distanza sono diversi e ciò può influire negativamente sulla fluidità del corso;*
- *Ci siamo adattati rapidamente. Esistono delle potenzialità ma ancora non del tutto note. Forse qualcosa può essere mantenuto, es. esami intermedi on line per valutare la partecipazione alle lezioni;*
- *Prima dell'inizio del corso ero notevolmente sfiduciato sulla possibilità di ottenere dei risultati positivi a seguito dell'erogazione online della didattica. Inaspettatamente, ho dovuto cambiare idea già dalle prime settimane del corso, avendo notato una vivace e attiva partecipazione degli studenti, con l'istaurarsi di un motivante dialogo contrassegnato da numerosi interventi e domande durante le lezioni (che, naturalmente, sono state adattate alla modalità specifica di erogazione);*
- *Gli studenti seguono bene e soprattutto mi mandano gli esercizi che chiedo di svolgere durante le lezioni, dopo pochissimo tempo. Abbiamo l'occasione di rivederli a lezioni e questo aiuta chi magari non ha avuto ancora modo di svolgerli. Questo in presenza era più difficile farlo perché i ragazzi non sempre avevano il loro pc;*
- *Ci siamo adeguati a una modalità di formazione già presente a livello europeo.*

Le espressioni negative nei confronti della DAD sono così sintetizzabili:

- *Si perde gran parte delle interazioni personali alla base di un processo di insegnamento/apprendimento;*
- *Ha rappresentato una valida alternativa in mancanza delle condizioni per effettuare le lezioni in presenza. Non ritengo possa essere valida alternativa quando finirà l'emergenza epidemiologica;*
- *È una modalità con delle potenzialità molto utili e che ha consentito il mantenimento dell'offerta didattica. Manca però l'interazione diretta con gli studenti; inoltre non è facile riuscire a coinvolgere pienamente la parte di studenti che frequentano da remoto;*
- *Il confronto con gli studenti in aula è importante e le difficoltà incontrate nelle lezioni ed esercitazioni a distanza ha penalizzato questo aspetto;*
- *Manca il contatto visivo diretto con la maggior parte degli studenti e l'interscambio e l'interazione docenti-studenti durante la lezione;*
- *Gli studenti non sempre si applicano durante la lezione perché sanno che rivedranno la registrazione;*
- *La risposta negativa non si riferisce alla organizzazione dell'Ateneo che è stata ottima nei limiti del possibile, ma alla convinzione che, in generale, la qualità della DAD non sia nemmeno lontanamente paragonabile alla didattica in presenza;*
- *Pur essendo apprezzabile non permette una gestione del corso realmente efficiente;*
- *L'esperienza acquisita nella valutazione dell'apprendimento dello studente mi ha fatto intendere che didattica on line o mista non raggiungono neanche lontanamente i risultati della didattica tradizionale;*
- *Sappiamo che il coinvolgimento degli studenti alle attività online è veramente basso;*
- *La lezione in aula dedicata a 5-8 studenti ma contemporaneamente con gli studenti collegati da casa è complicata e non consente di far bene né la didattica online né quella in presenza;*
- *Complessivamente la necessità di integrare metodologie didattiche basate sull'ICT ha modificato la modalità di erogazione del corso, con risvolti positivi per l'apprendimento degli studenti. Tuttavia, si segnala un forte malcontento degli studenti relativamente alla durata delle lezioni on-line a causa delle ore trascorse davanti al terminale;*
- *Scarsa partecipazione degli studenti 'online'. Uso errato delle registrazioni da parte degli studenti. Pessimo risultato delle esercitazioni;*
- *Manca la stretta interazione tra docente e discenti, un dibattito più ampio e la possibilità di chiarire le risposte del docente in maniera esauriente adoperando anche "la lavagna e il gesso" come necessario per discipline scientifiche come la Chimica Organica;*
- *È una modalità che sicuramente è utile per gli studenti non frequentanti, ma può andare a discapito degli studenti con bisogni educativi speciali. Questi ultimi, in parte, possono essere infatti maggiormente attenzionati con la lezione frontale in presenza. Infatti, nella modalità a distanza ho notato maggiore reticenza alla richiesta di chiarimenti nel corso della lezione o nelle pause.*

Nella rapida transizione verso l'adozione della DAD di particolare utilità è risultato il supporto fornito dall'Ateneo attraverso linee guida/disposizioni (per il 29% dei rispondenti meritevole di valutazione pari a 8).

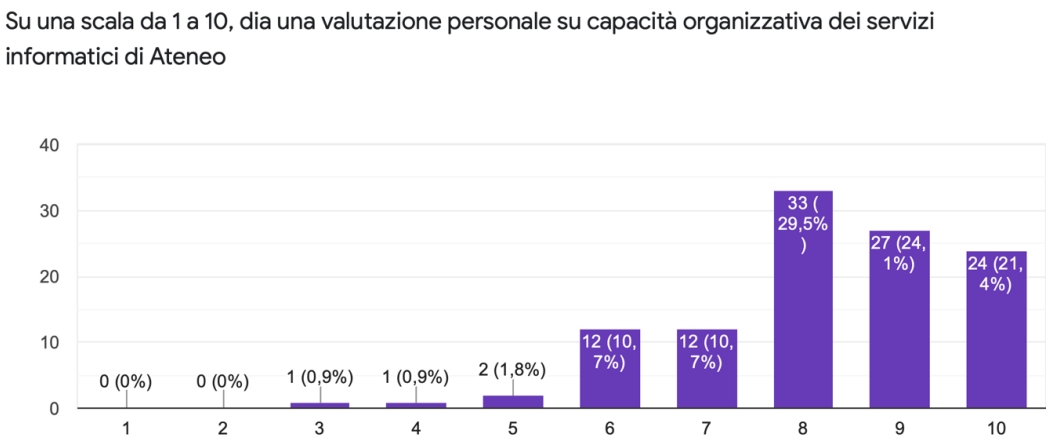


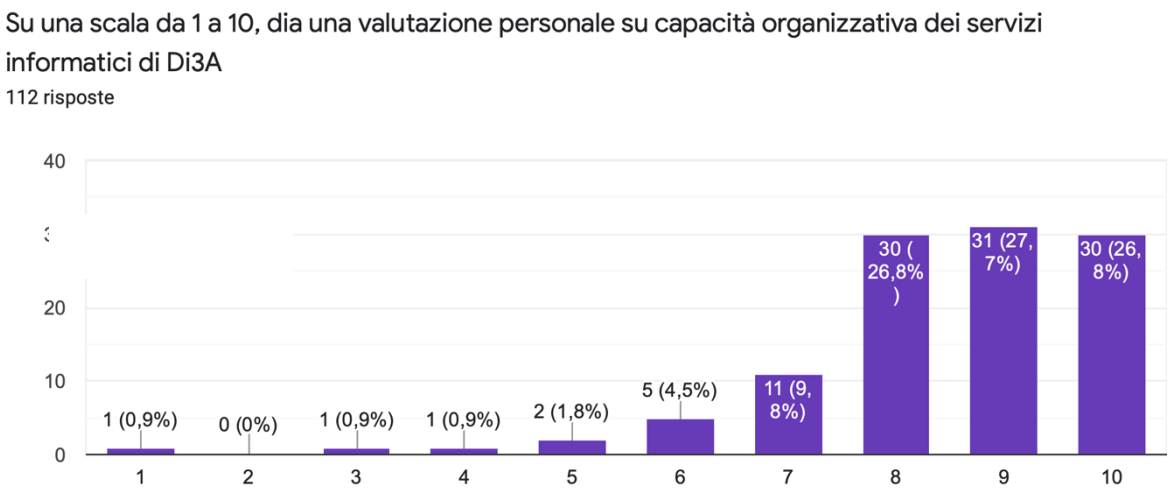
Secondo i rispondenti, le linee guide sono risultate chiare ed essenziali, sebbene non sempre esaustive, anche se la semplicità d'uso dei software proposti ha colmato il gap iniziale. Alcune carenze segnalate hanno riguardato:

- tutela del diritto d'autore del docente;
- linee guida chiare sullo svolgimento delle tesi sperimentali, soprattutto nei primi 4 mesi dell'emergenza;
- linee guida e strumenti di Ateneo per poter eseguire gli esami scritti per insegnamenti numerosi con modalità a distanza.

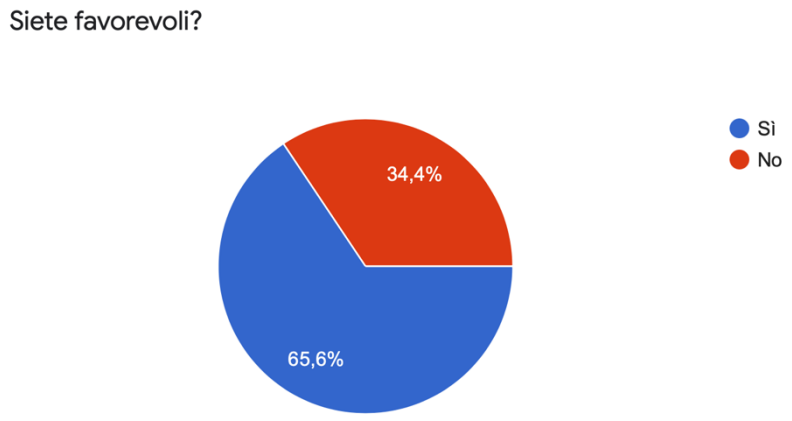
Il supporto fornito dai servizi informatici di Ateneo e di Dipartimento è risultato particolarmente apprezzato per la tempestività e la capacità di adattamento, anche se è mancata una sessione di training sulle potenzialità della piattaforma Teams e delle app collegate. Vengono segnalate, inoltre, difficoltà nel servizio di richiesta assistenza con il form online e l'organizzazione del servizio di prenotazione del posto in aula per gli studenti.

Il personale informatico del Di3A è stato presente, disponibile ed efficiente nel superamento del periodo problematico.

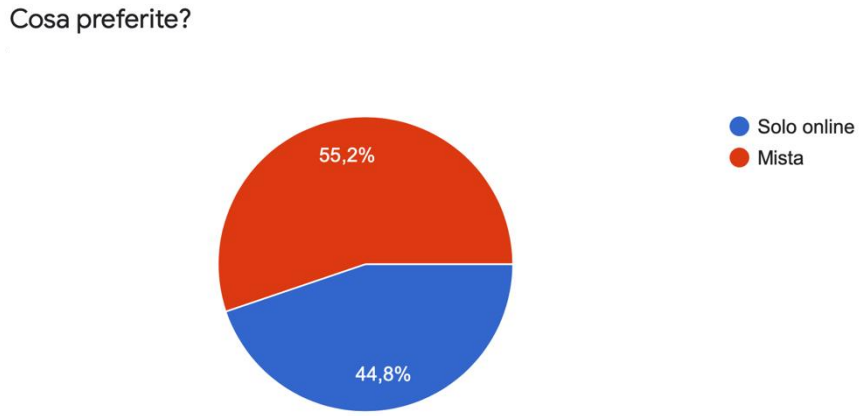




Per completare la valutazione sulla DAD è stato chiesta la disponibilità a mantenere questa modalità organizzativa, anche nell'A.A. 2021/2022, attesa la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di prorogare ulteriormente tali misure.
La disponibilità è, quindi, risultata ampiamente manifesta (66%).

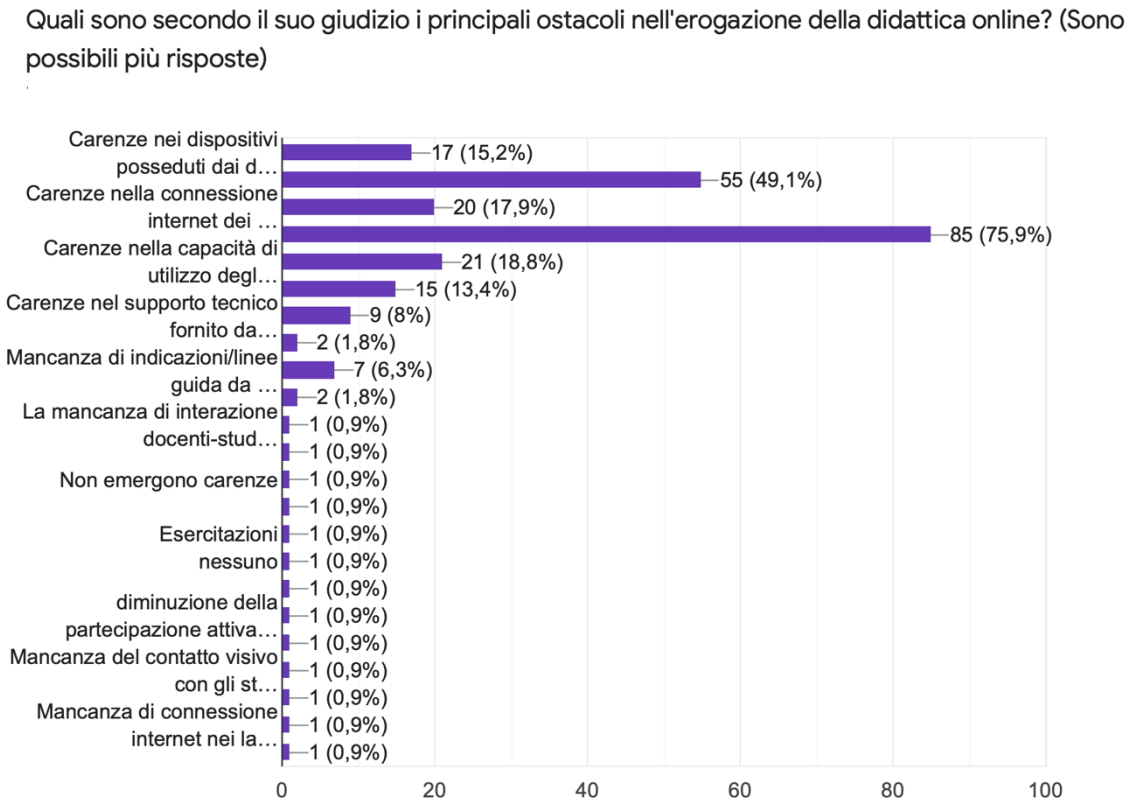


La modalità preferita è legata al mantenimento della didattica "mista" (55%).



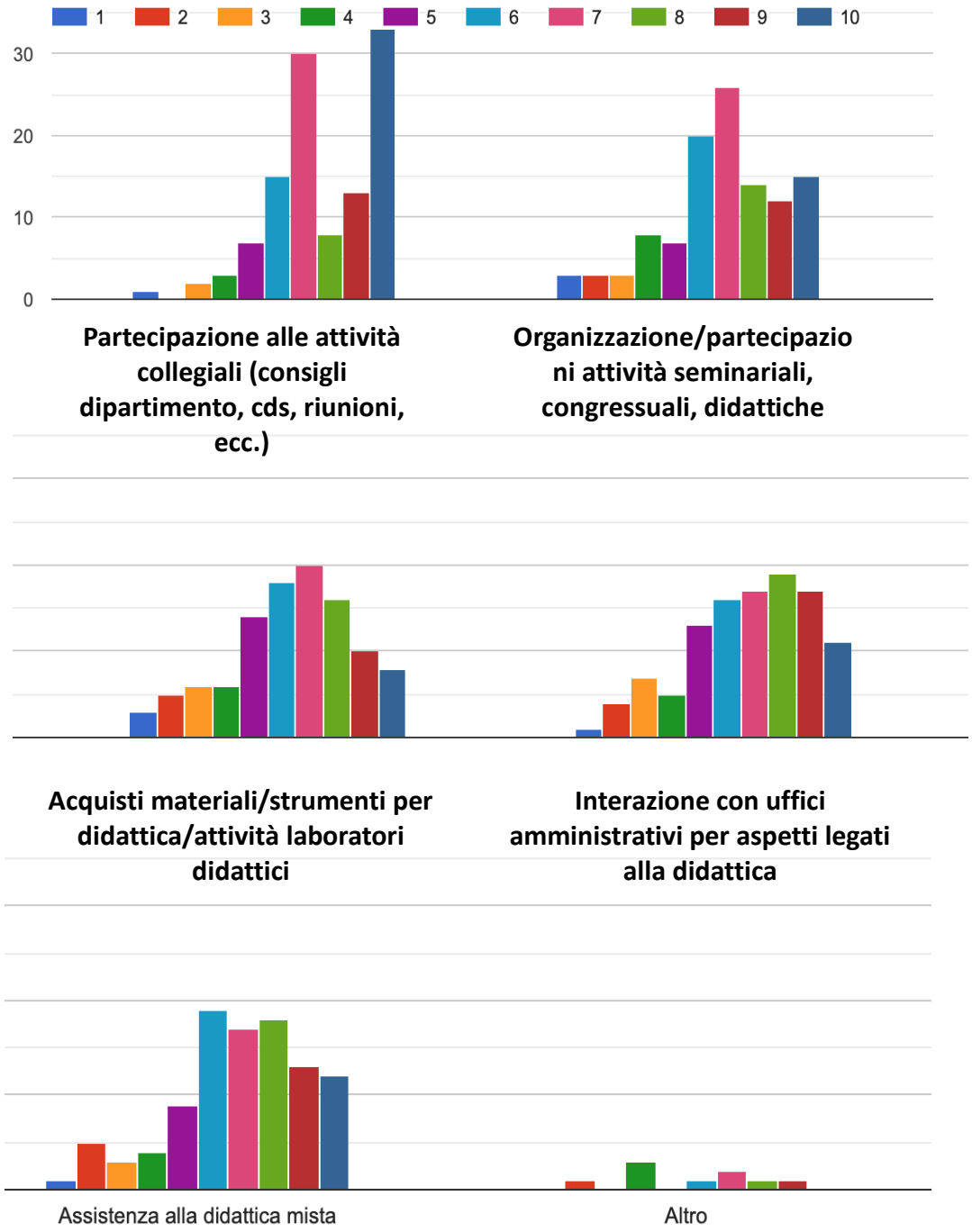
3.4. Valutazioni sulle prospettive della DAD

Ultima parte del questionario è stata rivolta alla valutazione personale sulle problematiche legate alla didattica a distanza.
A questo fine è emerso che gli ostacoli maggiori risiedono nelle carenze infrastrutturali (connessione internet degli studenti, 76%; device e personal computer a disposizione degli studenti, 49%), nelle carenze nella capacità di utilizzo degli applicativi/software (dei docenti, 19%; degli studenti, 13%), nelle carenze di supporto tecnico (8%).



I docenti lamentano che gli studenti si collegano via smartphone, con limitazione delle possibilità di interazione, che mancano di strumenti per il controllo della partecipazione attiva degli studenti (per distinguere tra i partecipanti chi resta in ascolto da chi si allontana). Nell'erogazione della didattica in modalità "mista", invece, una difficoltà specifica risiede nella diversità di interazione richiesta tra gli studenti in DAD e gli studenti presenti in aula.

Su una scala da 1 a 10, dia una valutazione personale sulla soddisfazione del cosiddetto "smart working"



Infine, valutazioni sono state espresse nei riguardi dello “smart working” legato alla didattica. Ne è emersa una valutazione positiva nei confronti delle opportunità offerte dalla tecnologia DAD nella partecipazione agli organi collegiali (consigli di CdS e di Dipartimento, riunioni organizzative sulla didattica, ecc.), alle attività seminariali e di approfondimento, nell’assistenza alla didattica mista, oltre che nelle altre attività.
Criticità sono emerse nella rintracciabilità del personale mediante linea telefonica o mail.

5. Conclusioni

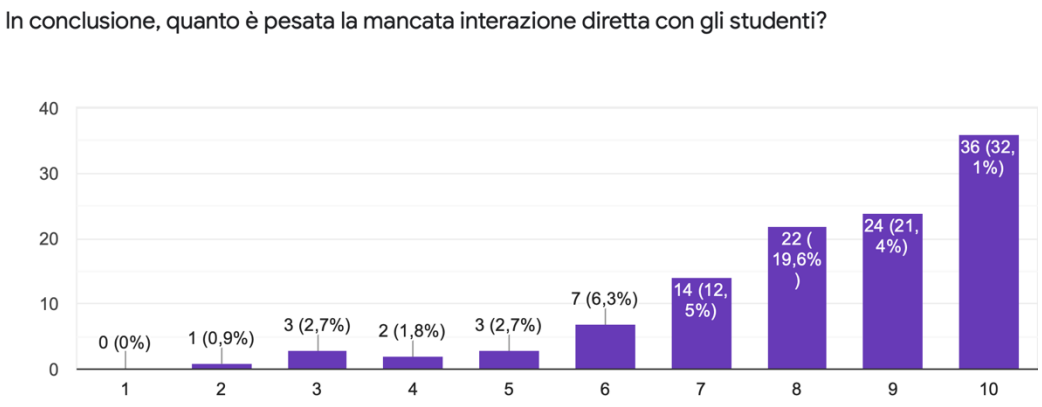
In linea con quanto avvenuto in Ateneo, i docenti del Di3A hanno affrontato in modo tempestivo l’adattamento alla DAD, senza alcun training sulla didattica online e sugli strumenti, quali software o piattaforme per le verifiche online. Tale adattamento ha richiesto la trasformazione del linguaggio e del ritmo della lezione e ha imposto il rapido superamento di barriere tecnologiche (dotazione di rete internet, personal computer e software), tecniche (organizzazione della didattica dei singoli insegnamenti) e umane/comportamentali (diffidenza naturale verso qualcosa di non sufficientemente noto e comportamenti non sempre trasparenti).

La DAD serviva a ridurre le distanze sociali imposte dalla pandemia, ma ha sollevato alcune perplessità legate alla distanza tecnologica, all’impossibilità di “guardare negli occhi” i discenti, all’interazione spesso interrotta da una limitata tenuta della rete internet. Questo, in alcuni casi ha condizionato il rendimento e la partecipazione attiva.

L’eccezionalità del momento e la comprensione delle difficolta’ in cui si trovano gli studenti e le famiglie di origine, improvvisamente trovati a dover affrontare, in un momento di difficoltà economica congiunturale, il necessario adattamento ad un nuovo stadio tecnologico, hanno spinto i presidenti di CCdS a puntare molto sulla registrazione delle lezioni.

Se l’aspetto formativo in parte può essere colmato con lo studio e la disponibilità di materiale didattico, l’interazione con lo studente è, invece, segnalata come il più grande limite del sistema DAD.

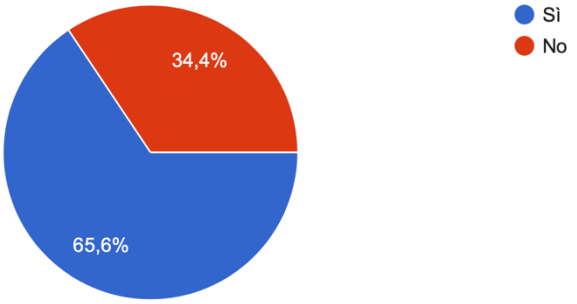
Come appare nella seguente figura, il rapporto con gli studenti è stato giudicato carente dalla stragrande maggioranza dei casi e di particolare gravità (nel 32% dei casi) indicando il valore 10, nella scala proposta.



Non tutto va rinnegato. Le leve strategiche per valorizzare quanto di buono è stato costruito risiedono:

- nell’organizzazione di occasioni collegiali di discussione della didattica (partecipazione ai Consigli di CdS; riunioni per la discussione di aspetti legati alla qualità della didattica; discussione su programmazione dei contenuti sui syllabus, ecc.);
- nell’erogazione di attività seminariali e congressuali che prevedono il coinvolgimento di soggetti esterni all’Ateneo di particolare utilità per la qualità del contributo alla formazione degli studenti;
- nell’interazione con gli uffici amministrativi a supporto della didattica (ad esempio nell’organizzazione di visite didattiche o di attività presso realtà produttive attive sul territorio);
- nello svolgimento di prove in itinere e/o in esami finali, soprattutto nei corsi con particolare numerosità della popolazione studentesca;

Superate le esigenze emerse con la crisi COVID-19, prevedete all'interno del vostro insegnamento di mantenere in maniera strutturale modalità di verifica dell'apprendimento online?



- nel contatto diretto dello studente durante l’orario di ricevimento e nello svolgimento delle attività di tutorato;
- nella creazione di eventi di orientamento al lavoro;
- nel coinvolgimento del Comitato di Indirizzo della didattica, allo scopo di garantire una più ampia partecipazione alle attività collegiali;
- nell’allargamento dell’offerta didattica del Di3A verso target di studenti con particolari esigenze di frequenza (studenti lavoratori, part time, provenienti da paesi esteri, ecc.).